



In collaborazione con



IL RUOLO DEL DOCENTE NELLA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

Strategie educative e didattiche, condivisione di
esperienze di lavoro per gli alunni con ADHD

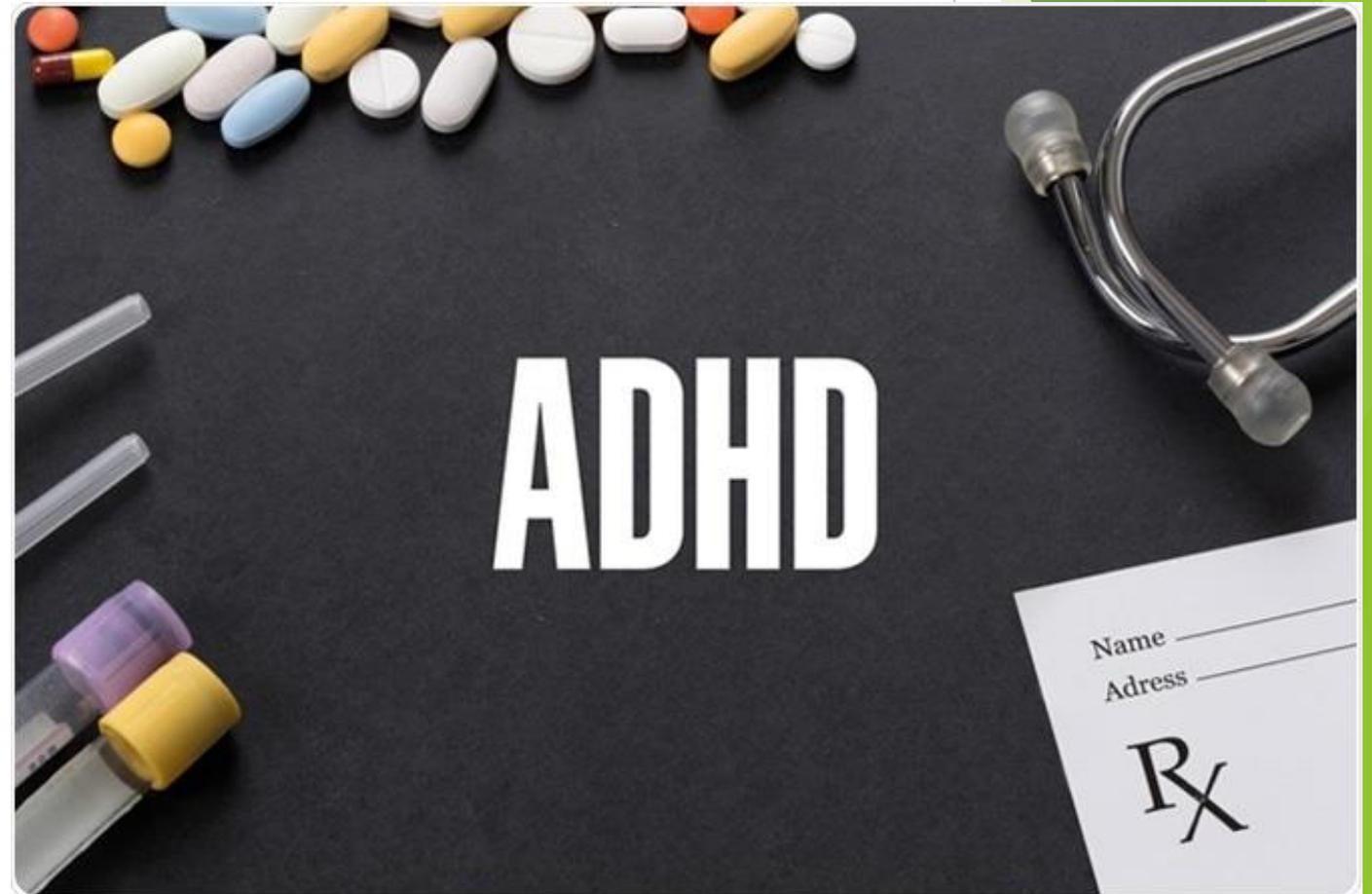
a cura del prof.re Fabio Midolo

Incontri di riflessione e formazione

18 Novembre 2020 – 4 Dicembre 2020

Attention Deficit Hyperactivity Disordes

Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività - ADHD - è l'etichetta diagnostica utilizzata per descrivere una popolazione eterogenea e vasta di bambini che presentano una serie di problemi, le cui manifestazioni più evidenti riguardano la difficoltà a mantenere l'attenzione e a controllare l'impulsività e il movimento.



Breve storia....

- ▶ 1902. Geroge Frederic Still, dopo aver osservato i comportamenti di un gruppo di bambini, scrisse su «The Lancet» che tali comportamenti distruttivi, iperattivi e impulsivi erano associati a disattenzione ed erano attribuiti a un carente sviluppo del controllo morale.
- ▶ 1968. Il DSM II parla di sindrome ipercinetica, focalizzando l'attenzione sul comportamento quindi enfatizzando l'aspetto motorio a quello cognitivo.
- ▶ 1980. Il DSM III aggiunge un significativo passaggio tra sindrome a disturbo spostando l'attenzione sul lato cognitivo come «disturbo evolutivo dell'infanzia» e non solo su quello comportamentale, nasce qui il deficit di attenzione e iperattività.
- ▶ 1994. Nel DSM IV, grazie agli studi condotti, si suddividono i sintomi in disattenzione, iperattività e impulsività, con la possibilità di sottotipi.

ADHD e attenzione

L'attenzione è multidimensionale. Recenti studi dimostrano che il deficit maggiore riscontrato nelle persone con ADHD è nell'attenzione sostenuta.



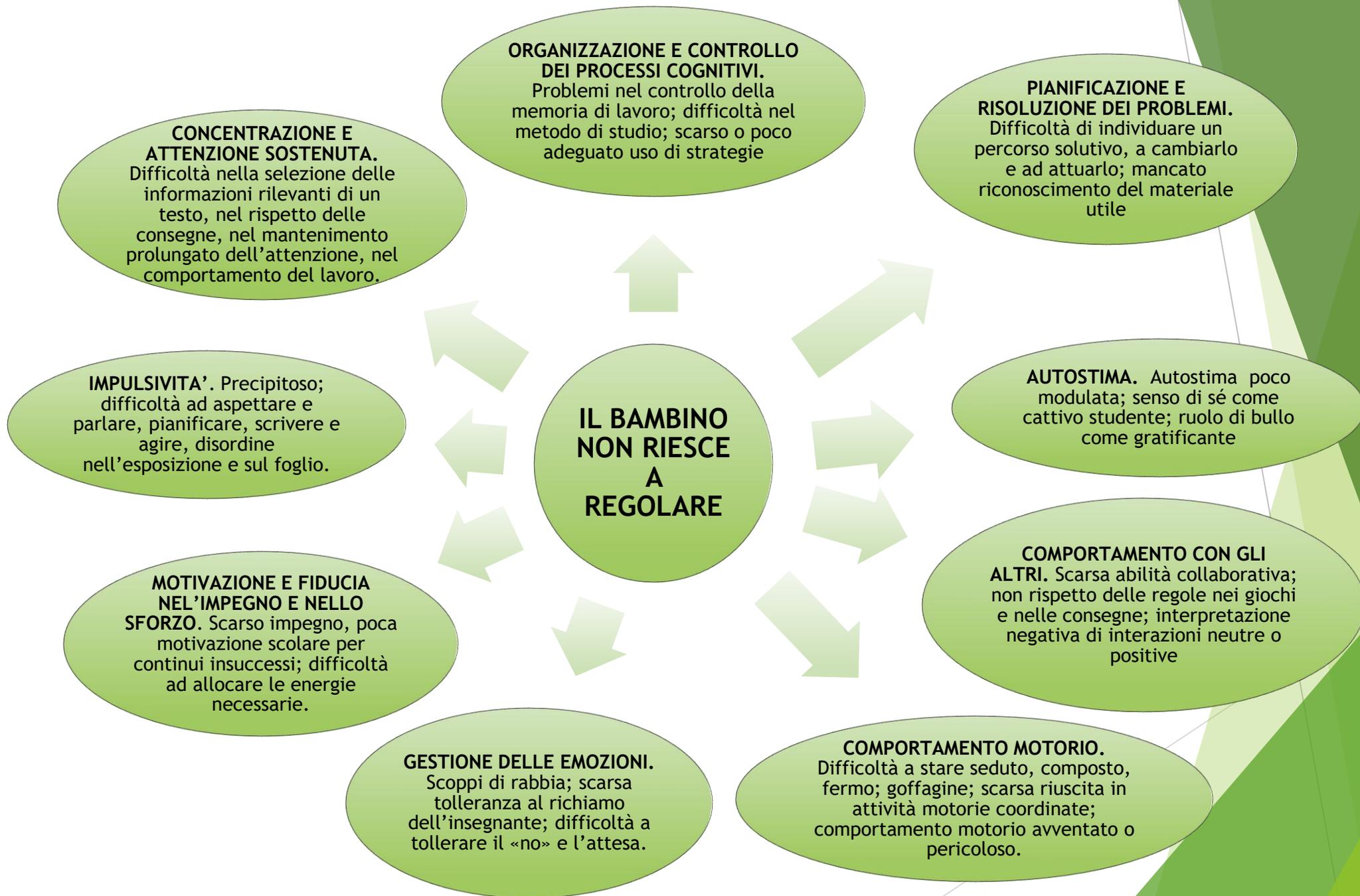
ADHD e difficoltà di autoregolazione.

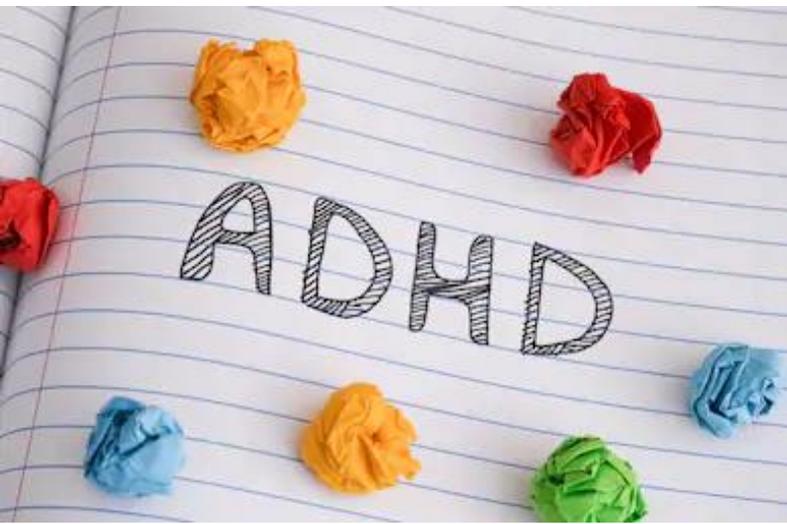
In molte altre situazioni che richiedono attenzione le persone con ADHD non presentano particolari problemi, per cui recentemente gli studi si sono spostati sulla difficoltà di **autoregolazione**, cioè l'incapacità di regolare autonomamente il proprio comportamento, inclusa l'attenzione.



- ▶ **Comportamento eteroregolato:**
 - ▶ Regolare il proprio comportamento quando quest'ultimo è guidato dagli altri, soprattutto nella relazione a due docente-discente
- ▶ **Comportamento autoregolato:**
 - ▶ Difficoltà nel regolare il proprio comportamento in autonomia.





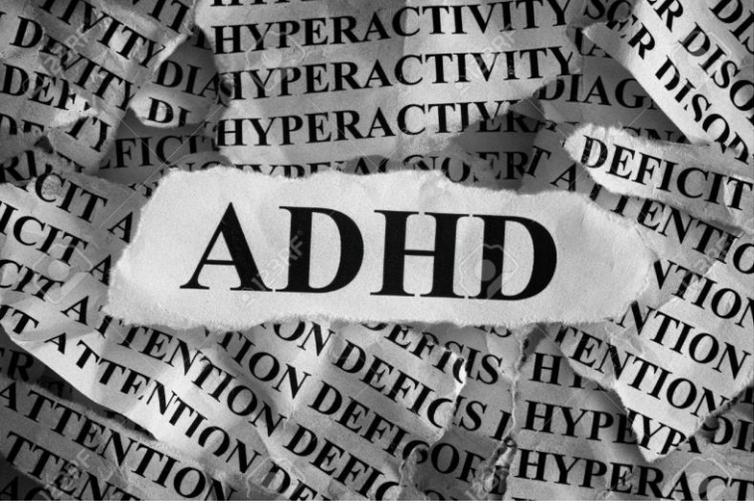


e iperattività

L'iperattività è un eccessivo livello di attività motoria o vocale. Le persone con ADHD manifestano continua agitazione, difficoltà a rimanere seduti e fermi al proprio posto: sono sempre in movimento sia a casa che a scuola durante i compiti e il gioco.

Polo calmo-ben organizzato VS Polo irrequieto-inattento.

È un continuum lungo il quale tutte le persone neurotipiche trovano una collocazione e in cui le persone con ADHD occupano posizioni estreme



e impulsività

È la caratteristica distintiva dell'ADHD, si manifesta nella difficoltà a dilazionare una risposta, a inibire un comportamento inappropriato (inibizione della risposta), ad attendere una gratificazione. Le persone con ADHD rispondono troppo velocemente (a scapito dell'accuratezza della risposta), interrompono frequentemente gli altri quando stanno parlando, on riescono a stare in fila e attendere il proprio turno. L'impulsività si manifesta anche nell'intraprendere azioni pericolose senza considerare le possibili conseguenze negative.

A scuola....

Approccio clinico

Non è logico avere un tale approccio. Un docente non può approcciarsi da un punto di vista clinico al problema o alla difficoltà, benché sia logico avere chiara la situazione clinica per un intervento consapevole

Approccio educativo

È logico avere un tale approccio, un docente non deve mai perdere il focus della sua professione rispetto al problema o alla difficoltà.

L'osservazione

Fare rete

A scuola è importante

La relazione

Approccio
comportamentale

Approccio
psicoeducativo



Osservazione

Antecedente		Comportamento		Conseguente	
<i>Luogo e data</i>	<i>Chi era presente</i>	<i>Richieste fatte (cosa e come)</i>	<i>Descrivere le singole azioni secondo la modalità operativa</i>	<i>Come ha reagito l'ambiente</i>	<i>Come ha reagito la classe</i>
Aula di arte 18 febbraio 10.20	<p>La classe</p> <p>La docente di Sostegno</p> <p>La docente di lettere</p> <p>L'esperta esterna (docente di pittura)</p>	<p>È stata data una consegna a tutta la classe su come i bambini avrebbero dovuto realizzare il loro dipinto con i colori primari, senza un disegno preparatorio.</p> <p>In un piattino sono stati messi i tre colori primari; i bambini avevano in dotazione anche un bicchiere con l'acqua. Non avevano un modello ben preciso da seguire.</p>	<p>L'alunno non mantiene la sua postazione (uno sgabello con il tre piedi davanti e la tela, dietro il banco con il piatto e il bicchiere) batte con i piedi a terra per fare rumore, pesta i piedi ai compagni. È stato ripreso più volte, ha dipinto dopo aver compreso e accettato la consegna.</p>	<p>Gli altri bambini hanno ignorato i comportamenti del compagno continuando a fare il proprio lavoro.</p>	<p>La classe si è comportata da vera esperta applicando la tecnica di estinzione del comportamento problema senza rinforzare positivamente o negativamente i comportamenti dell'alunno.</p> <p>Gli insegnanti, paradossalmente, nonostante avessero insegnato alla classe la maniera di reagire nei confronti dei comportamenti disadattivi (ignorare), hanno rinforzato negativamente gli stessi comportamenti richiamando in continuazione l'alunno (per due ore di attività ben 43 volte!)</p>

La Relazione

La relazione è il vero inizio di tutto. La cura della relazione con la classe in primis e quindi con l'alunno con ADHD, genera i presupposti per la creazione di un contesto in cui operare e "vivere" con serenità. È indispensabile, dunque, che ogni docente sappia fornire agli alunni stimoli capaci di alimentare il loro processo di apprendimento, di produzione del proprio sapere e di socializzazione delle conoscenze. La capacità di coinvolgimento personale nella relazione educativa è parte costitutiva della professionalità docente. All'insegnante occorrono sia competenze culturali e didattiche, indispensabili per consentire la conquista personale del sapere da parte degli alunni, sia competenze relazionali, indispensabili per interagire correttamente con i colleghi, i genitori e gli alunni ed in particolare per instaurare con loro relazioni educative profonde, significative ed efficaci. L'insegnamento è un'attività di straordinario spessore morale, una delle più alte e creative dell'uomo: l'insegnante, infatti, non scrive su materia inerte, ma nell'anima dei propri alunni. Assume, perciò, un valore di estrema importanza la relazione personale tra insegnante ed alunno, che non si limiti ad un semplice "dare" e "ricevere".

Approccio psicoeducativo

Interventi basati sugli antecedenti

```
graph TD; A[Interventi basati sugli antecedenti] --- B[Adeguate organizzazione della classe]; A --- C[Organizzazione dei materiali]; A --- D[Regole e attività routinarie]; A --- E[Tempi di lavoro stabiliti]; A --- F[Attività pianificate nel tempo libero];
```

Adeguate
organizzazione
della classe

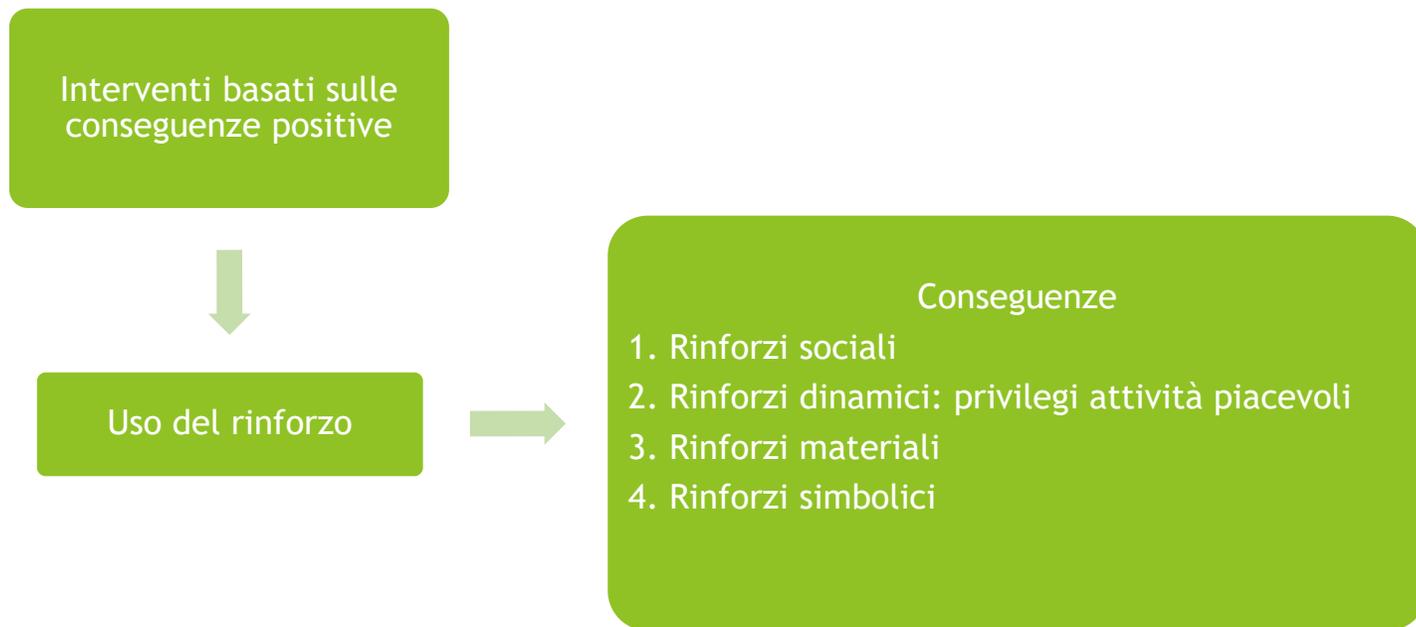
Organizzazione
dei materiali

Regole e attività
routinarie

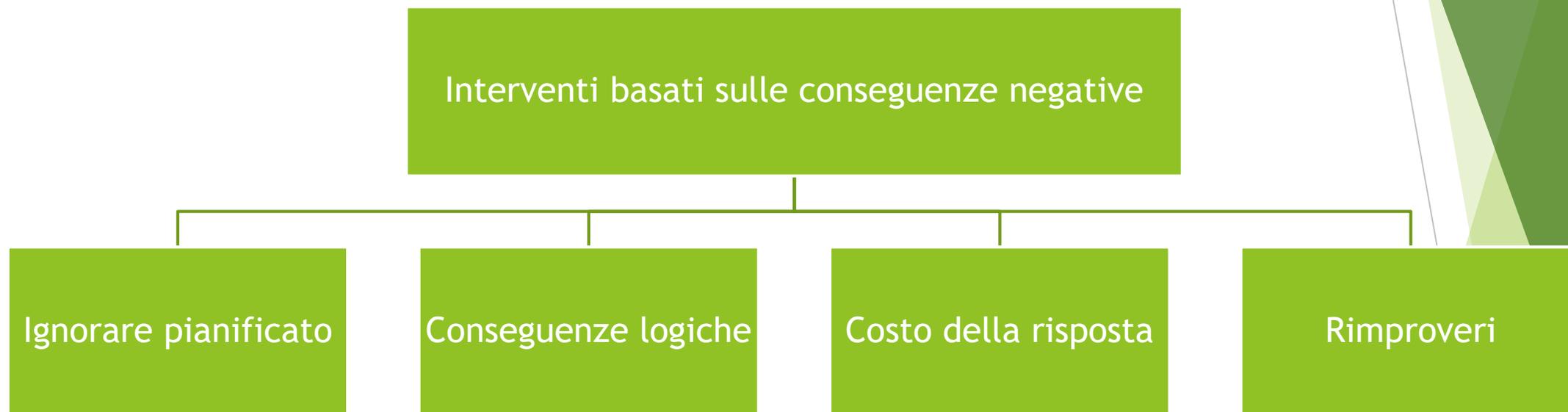
Tempi di lavoro
stabiliti

Attività
pianificate nel
tempo libero

Approccio comportamentale



Approccio comportamentale



Approccio comportamentale



Uno sguardo alla normativa...

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha emanato, nell'ultimo decennio, alcune circolari che promuovono una corretta inclusione scolastica dell'alunno con ADHD. L'attenzione da parte del Ministero per questo specifico disturbo ha rappresentato, e continua a rappresentare, un riconoscimento ufficiale della necessità di promuovere strategie atte a tutelare il percorso scolastico di questi bambini. Le circolari ministeriali, inoltre, rappresentano delle importanti tappe del processo di sensibilizzazione dei docenti sull'ADHD e forniscono indicazioni concrete su come impostare le attività didattiche e sulla conoscenza di insieme del disturbo.

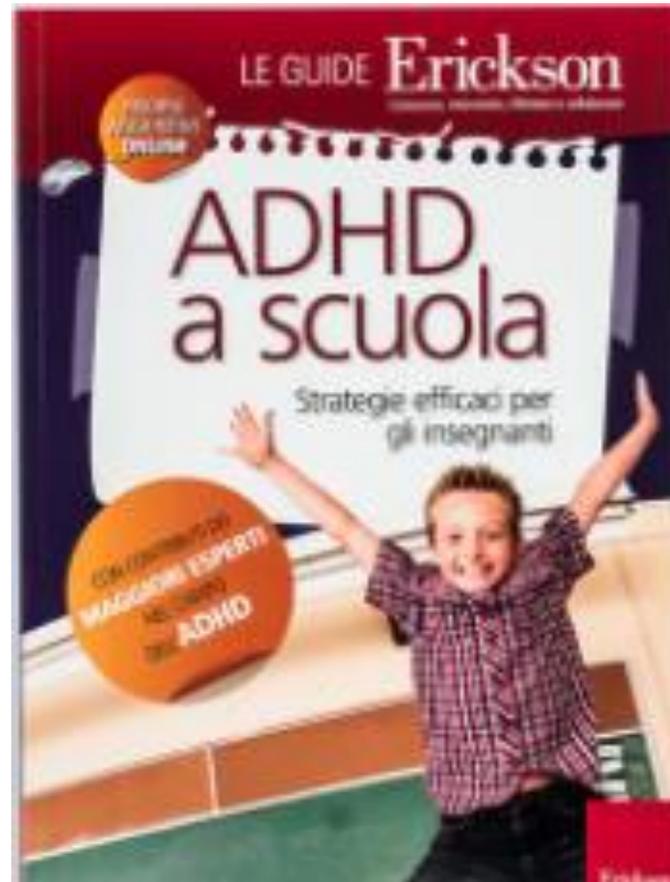
Circolare MIUR n.4089 del 15 giugno 2010

Bibliografia essenziale e..necessaria!!

Ed. Erikson - Ricerca e sviluppo Erikson - le guide Erikson

ADHD a scuola ***Strategie efficaci per gli insegnanti***

Con contributi dei maggiori esperti nel campo dell'ADHD



CONTATTI

<https://cts.ctimonzabrianza.it/cti/>



@
scuolapoloinclusione**mb**@scuolarodari.edu.it



@
ctsnt.monzaebrianza@gmail.com



@
cticentro@ctimonzabrianza.it
ctiest@ctimonzabrianza.it
natalino.gimmelli@ctimonzabrianza.it
anna.aneli@ctimonzabrianza.it